

Verbale del Tavolo

“La filiera agro-energetica per la produzione di biodiesel nel territorio abruzzese e molisano”

Il Tavolo si è svolto presso la Sala Consigliare del COTIR, il giorno 10 settembre 2009, con inizio alle ore 17.00.

Al Tavolo erano presenti:

- per la Regione Abruzzo Pio De Nicola
- per la Regione Molise Nicola Pavone
- per l'ARSSA Ernesto Recinelli e Angelo Tarquini
- per l'ARSIAM Adriano Maci e Mario Vernacchia
- per il COTIR Luciano Cilli, Sabina Bucciarelli, Giovanni Ghianni, Giovanni Fecondo e Paola Tano
- per la CIA di CHIETI Alfonso Ottaviano
- per la CIA di Campobasso Angiolino Sisti
- per la Coldiretti di Campobasso Nicola Cimini
- per la Coldiretti Abruzzo Raffaele Bellisario
- per la COPAGRI Tommaso Dell'Oso
- per la Confagricoltura del Molise Gennaro Marinelli, Claudio Di Carlo e Serafino Bulmetti
- per la Farmer Service SCARL Giovanni Carbonetti
- per la ECOFOX Emilio Berloni

Ore 17.00 Arrivo dei partecipanti.

Ora 17.20 Inizio del Tavolo con il saluto del Presidente del COTIR

Il Presidente del COTIR, Luciano Cilli, ringrazia tutti i presenti per la partecipazione al tavolo. Il COTIR ha iniziato, circa 4 anni fa, ad interessarsi alla ricerca sulle energie rinnovabili da biomassa, partendo da considerazioni sul problema della riduzione del reddito degli agricoltori. Le ricerche del COTIR riguardano essenzialmente due filoni: le biomasse legnose e le oleaginose. Il Presidente pone evidenza sul fatto che la ricerca è avanti rispetto alla situazione agricola locale, e quindi il tavolo di oggi è stato organizzato per mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati, le conoscenze dal COTIR fino ad ora acquisite. Il protocollo d'intesa è, per il COTIR la fine di questo progetto, ma è l'inizio di ciò che deve attuarsi al di fuori del nostro centro per l'implementazione di una filiera olio-energia.

Giovanni Ghianni, coordinatore tecnico-scientifico del COTIR, dopo aver introdotto le persone che partecipano al tavolo, ricorda che nelle cartelline consegnate è possibile consultare una breve presentazione del nostro Centro. Illustra brevemente le considerazioni che ci hanno portato allo sviluppo di questo progetto di ricerca: il problema mondiale del cambiamento climatico, del bisogno energetico e della sicurezza alimentare, le direttive europee che spingono verso l'uso di fonti rinnovabili e la sostenibilità economica e ambientale all'avvio delle filiere di energia rinnovabile.

Giovanni Fecondo, ricercatore del COTIR, illustra le attività del Centro sulle ricerche inerenti le energie rinnovabili. In particolare illustra la sperimentazione agronomica sulle colture SRF (pioppo) e sullo studio di

una micro-filiera legno-energia. Poi passa in rassegna le sperimentazioni agronomiche svolte sulle colture oleaginose (girasole alto-oleico, colza e Brassica carinata) per valutare le potenzialità produttive e la resa in olio. Inoltre con l'ausilio dei laboratori del COTIR e la collaborazione dei laboratori della ECOFOX vengono valutate le caratteristiche degli oli. Mostra alcuni dati sulle rese in semi del colza e brassica per due annate agrarie (2008-2009) e in ambienti di pianura e di collina. Dai dati emerge che nel 2009 l'annata agraria è stata peggiore ma in pianura sia colza che brassica non mostrano differenze produttive, mentre in collina la brassica mantiene la produzione a differenza del colza. Accenna alla sperimentazione sulle micro-alghe da olio, fatta in laboratorio.

Paola Tano, ricercatrice del COTIR, illustra il progetto di ricerca per il quale è stato organizzato il tavolo, che prevede uno studio di fattibilità per l'implementazione di una filiera olio-energia nel territorio abruzzese e molisano. Mostra un primo schema di filiera che potrebbe essere condiviso con gli stakeholders. Illustra alcuni dati sulle superfici coltivabili in Abruzzo e Molise, alcuni dati sulla produttività delle colture oleaginose, della resa in olio e delle caratteristiche del pannello energetico. Dà alcune informazioni sui sistemi di spremitura esistenti. Infine illustra la bozza di protocollo d'intesa che dovrà essere condivisa tra gli interessati e firmata.

Il Presidente del COTIR riprende la parola per ribadire la disponibilità del COTIR alla ricerca sulle colture energetiche e a mettere a disposizione le conoscenze acquisite.

Emilio Berloni, della ECOFOX, si presenta come produttore di biodiesel e interessato a tutte le filiere per la produzione di energia rinnovabile. La filiera italiana per la produzione di biodiesel si regge economicamente sugli incentivi fiscali che sono assicurati fino al 2011. Dopo quella data non sembra che ci siano i presupposti per prorogare questi incentivi. Pertanto una soluzione sarebbe quella di individuare delle colture oleaginose molto più produttive e per questo è interessato ad avviare una sperimentazione presso il COTIR su un tipo di tabacco che sembra avere queste caratteristiche. Un'altra opportunità è quella realizzare un progetto, con i fondi regionali per sviluppare progetti energetici (sono disponibili € 80.000.000), il piano sarebbe quello di creare mini-distretti energetici dove l'agricoltore conferisce il seme oleoso che passa per un impianto di spremitura e l'olio ottenuto viene bruciato per la produzione di energia elettrica. Gli agricoltori potrebbero partecipare alla realizzazione degli impianti con una quota minima, in modo da partecipare anche agli utili della produzione di energia (utilizzando la tariffa omnicomprensiva di 0,28 euro al kwh) e per fidelizzarli alla filiera. Ci sarebbe forse la possibilità di saltare il passaggio della spremitura bruciando l'intera pianta e questo la ECOFOX lo sta verificando con una società leader nella produzione di caldaie. Berloni conclude dicendo che bisognerebbe puntare non tanto sul bio-diesel, quanto sulla produzione di energia elettrica da olio e che comunque loro danno la massima disponibilità ad

Nicola Cimini della Coldiretti di Campobasso, risponde che sicuramente gli agricoltori possono essere interessati ma che sarebbe necessario fare delle valutazioni economiche da presentare agli stessi.

Emilio Berloni risponde che per il 2010 loro possono ritirare il seme al prezzo dei mercati o mettersi d'accordo su altro prezzo, e che per il progetto dei distretti agro-energetici ci sono buone premesse economiche e stanno facendo delle valutazioni più approfondite con un business-plan che potranno, in seguito, mostrare agli agricoltori.

Gennaro Marinelli della Confagricoltura Molise, espone il suo interesse al protocollo d'intesa, al progetto degli agro-distretti e alla sperimentazione sul tabacco e si mette a disposizione per qualsiasi iniziativa sull'argomento.

Tommaso Dell'Oso della COPAGRI, esprime le sue preoccupazioni sul ritorno economico per gli agricoltori, che hanno anche un ruolo nella protezione e conservazione ambientale.

Nicola Pavone della Regione Molise, illustra le attività della Regione sulla filiera legno-energia. La Regione ha pubblicato dei bandi per le Comunità montane per la realizzazione di impianti a biomasse in edifici pubblici per la produzione di calore o co- e tri-generazione. La Regione Molise prevede poi la costituzione di filiere per l'autoconsumo, o con il coinvolgimento dell'azienda agricola e forestale nella fase di produzione dell'energia. Di fronte al crescente interesse verso le agro-energie la Regione si sta dotando di un piano agro-energetico che punta ai distretti. L'obiettivo della Regione Molise è di studiare l'effettiva capacità del territorio di produrre energia nel rispetto della sostenibilità ambientale. Quindi si pensa di puntare sulla filiera corta o cortissima e sulla razionalizzazione del sistema agro-energetico. Il tavolo è lodevole e sono sicuramente interessati a partecipare alle attività.

Pio De Nicola della Direzione Agricoltura della Regione Abruzzo, ricorda l'impegno attuale della Direzione sui bandi del PSR che prevedono la promozione delle colture energetiche e che si prevede per il futuro bandi specifici, anche in intesa con la Direzione Energia, per la promozione delle filiere energetiche come progetti integrati di filiera. Questi piani sono appena abbozzati e quindi è possibile integrarli ed ampliarli.

Ernesto Recinelli dell'ARSSA, ricorda l'esempio della Power-Crop di Celano che non ha avuto esiti positivi a causa della differenza tra mondo agricolo e industriale.

Raffaele Bellisario della Coldiretti Abruzzo, fa presente che gli agricoltori, al momento, stanno abbandonando anche la viticoltura (quest'anno ci sono meno 9.500 ha) e non hanno individuato una alternativa produttiva. Il progetto di ECOFOX è chiaro e potrebbe essere una buona alternativa, ma dobbiamo ricordare che la maggior parte delle aziende sono molto piccole e con imprenditori molto anziani. Comunque la ricerca e lo sviluppo di progetti sono benvenuti e loro sono interessati al protocollo d'intesa.

Emilio Berloni risponde sull'esempio della Power-Crop indicando come causa della non riuscita la dimensione dell'impianto (più di 20 MW) e le condizioni legislative del periodo in cui è stato fatto. Invece impianti di piccola taglia e con le attuali leggi sono, secondo lui, una buona soluzione.

Adriano Maci dell'ARSIAM, si mostra molto favorevole alle proposte e interessato al protocollo. Inoltre ribadisce che sono benvenute le proposte da fare agli agricoltori per indirizzarli in colture energetiche e che loro potranno mettere a disposizione la loro esperienza e conoscenza. In ultimo informa che loro stanno pensando ad una sperimentazione agronomica su una specie di cardo.

Giovanni Ghianni tira le conclusioni del tavolo basate sui seguenti punti:

- sulla sperimentazione che il COTIR farà sul tabacco ognuno potrà esprimere, nei prossimi giorni, il proprio interesse e partecipare alla ricerca;
- sugli accordi tra agricoltori e ECOFOX per il 2010 per la produzione di biodiesel sembra che ci sia poco tempo a disposizione, comunque l'ECOFOX è disponibile a ritirare il seme previo accordo con gli agricoltori;
- per il progetto sugli agro-distretti, visto l'interesse di tutte le parti, ci aggiorniamo ad una prossima riunione per accordi specifici;
- per il protocollo d'intesa aspettiamo i commenti e la disponibilità a firmare da parte di tutti gli interessati.

Il Presidente del COTIR saluta gli intervenuti, ringraziando tutti per l'interesse mostrato.

Il tavolo si chiude alle ore 20.00.